



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 15/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 23/10/2015 al n. 139825, con la quale il Sig. Sgarlata Vincenzo, nato a xxxxxxxx il xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 25/07/2020 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 144856 del 17/12/2019 con la quale si comunica al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Agricoltura che il Sig. Sgarlata Vincenzo ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 25/10/2020;
- VISTA la nota prot. n. 2200 del 17/01/2020 del Dipartimento Regionale Agricoltura dalla quale dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 79517 del 09/09/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 01/11/2020;
- VISTO il DA n. 1583 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 19/01/1988, reg. n. 2, fgl . 394, con il quale il predetto dipendente è stato nominato a decorrere giuridica ed economica 31/05/1986, nella qualifica di Assistente amministrativo;
- VISTO il DDG n. 3994 del 16/09/1996, successivamente rettificato con DDG n. 7508 del 12/12/1996, con il quale al Sig. Sgarlata Vincenzo sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 4 e mesi 3;
- VISTO il DDG. n. 1038 dell'11/02/2005 con il quale il Sig. Sgarlata Vincenzo, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001 è stata collocata nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001 l.r. n. 10/2000;
- VISTO il DDS n. 2431 del 09/06/2006 con il quale al Sig. Sgarlata Vincenzo è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di mesi 6;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Sicilia;
- ACCERTATO che il Sig. Sgarlata Vincenzo alla data del 31/10/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx e un'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 31/10/2020	34	5	0
Servizio riconosciuto (DDG n. 3994 del 16/09/1996)	4	3	0
Periodo riscattato (DDS n. 2431 del 09/06/2006)	0	6	0
Totale anzianità servizio utile a pensione	39	2	0

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'1/11/2020, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Sgarlata Vincenzo, nato a xxxxx il xxxxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto, non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia.

Palermo, li 22 SET, 2020

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia
F.to

originale agli atti d'ufficio

